

ALLEGATO A alla proposta di DGC SCHEMA PROGETTO

Denominazione progetto: "Pedibus" .

Contesto: La pianificazione strategica del Comune prevede la realizzazione di una serie di azioni finalizzate a rendere la città più vivibile e fruibile dai cittadini con un duplice obiettivo:

- ridurre le emissioni di CO2 da consumi finali di energia del 40% al 2030, rispetto all'anno di baseline (per il Comune di Rimini al 2010) e di attivare azioni per diminuire gli effetti dei cambiamenti climatici già in atto, obiettivi ambiziosi che l'Amministrazione Comunale si è volontariamente prefissata per dare un contributo alla sfida climatica globale;
- contrasto all'isolamento che si è riscontrato all'interno del nostro territorio comunale e per questo è stata avviata una strategia utile a far conoscere i diritti di cittadinanza, lavorare alle dimensioni di comunità e prossimità per creare un terreno fertile all'attivazione di processi di welfare orizzontale e aumentare l'engagement diffuso sui temi delle fragilità.

Una delle azioni attivate dal Comune di Rimini a partire dal 2007 attiene al potenziamento della rete di soggetti pubblici e privati per la creazione di percorsi di mobilità lenta che rappresentino una opportunità per educare i giovani su salute, benessere e sui temi ambientali che li coinvolgono quotidianamente in prima persona.

Dal 2007 è stato avviato il progetto "Piedibus" in coprogettazione con gli ETS del territorio e, nel 2022, il progetto regionale "Mobilityamoci", che vede il coinvolgimento diretto e attivo della comunità scolastica per promuovere e favorire l'andare a scuola a piedi o in bicicletta come momento di socializzazione e azione positiva riguardo all'ambiente. Un'azione semplice e concreta nella quale bambini e ragazzi possono dare il proprio contributo per rendere la città più vivibile, meno inquinata e meno pericolosa.

Finalità: Tale progetto mira a:

- coinvolgere attivamente e progressivamente il maggior numero possibile di scuole primarie del territorio per farsi parti attive nel progetto;
- coinvolgere attivamente le famiglie e i bambini, educandoli e stimolandoli alla mobilità sostenibile;
- promuovere l'autonomia dei bambini nei loro spostamenti quotidiani e nei processi di socializzazione tra coetanei consentendo un armonico sviluppo psico-fisico;
- favorire il ricorso al lavoro socialmente utile di persone anziane e del mondo del volontariato per vigilare e accompagnare i bambini durante il percorso casa-scuola;
- migliorare il livello di fruibilità e di accessibilità per l'infanzia del territorio e in particolare delle aree verdi sviluppando progetti per una mobilità urbana ed extraurbana sostenibile;
- ridurre l'inquinamento atmosferico e il rischio di patologie da esposizione a fattori inquinanti;

Azioni:

- Collaborare con il Comune di Rimini per promuovere il progetto presso le scuole primarie, per estendere il progetto al maggior numero possibile di istituti del territorio, e nel coinvolgimento delle famiglie dei bambini che frequentano le scuole al fine di ampliare i beneficiari del progetto;
- sostenere la collaborazione con le scuole nella attivazione di percorsi casa-scuola denominati "Pedibus";
- svolgere una attività di coordinamento e supporto alla rete di persone aderenti al progetto pedibus che vede genitori e volontari interessati all'attività di accompagnamento e vigilanza dei bambini durante il percorso casa-scuola.

Durata: due anni scolastici a decorrere dal mese di ottobre 2024, con possibilità di prosecuzione per un analogo periodo.

Finanziamento comunale: € 30.000 annui, per complessivi € 60.000,00 per il due anni scolastici per sostenere economicamente la realizzazione del progetto.

Destinatari: scuole primarie, cittadini, bambini che frequentano le scuole e loro famiglie.

Modalità di selezione: Istruttoria pubblica di co-progettazione ex art.43 L.R. 2/03.

Criteri di selezione: 1. Qualità (in termini di adeguatezza della proposta al perseguimento delle finalità indicate nel progetto), sostenibilità della proposta progettuale ed elementi innovativi del progetto;
2. Impegno organizzativo del co-proponente, da intendersi come risorse umane (qualificate e non), finanziarie e strumentali devolute dal proponente al progetto e non coperte da contributo pubblico.